

Farfallino in giro pel territorio Cortonese

Abbandonato il mio Orto della Cera... non so più, si espone, scesi in campo... non so più, si espone, scesi in campo...

ne tra le bagnanti e sotto il furore delle onde, si dilettava a rialzare le signorine sommerse dalle acque e come si facevano prendere volentieri le romane e come lui si soccorreva a compiere quell'ufficio volontario... ma venuta una ondata tremenda su che Cecco fu travolto e sommerso come tutti i bagnanti. E andò bene altrimenti, anche a me che gli stavo vicino, ci avremmo cantato il dies irae, dies illa, il sor Francesco non arzilla e Farfallino non stavilla... Così pensando sentii qualche cosa che si avanzava, poi vidi apparire una donna piangente per attingere acqua. Appena mi vide mi disse: o mummio, mummio m'è en grullita la mi' Lutzia, è matta furiosa e butta la robba, viteme a chiamè i pappigne, come ho fè a campè... Zitta, le dissi, vengo io, giacchè i natti non mi fanno paura, si trovano facilmente liere e della senilità. Le altre fatte invece presso a poco si presentano tutte eguali, appunto come gli anni della virilità: parto sono grasse e parte sottili; talora magre e talora grasse.

racconterò qualche nota lieta. Lettori ascoltatemi! La signora Domenica Freschi riuscì a pescare il pesce raro nel signor Felice Gnocchi. Si sposarono, e salute con bimbi. Ma non tardò a spuntare sulla loro luna di miele la prima nube. Insegnatevi, infatti, quale dispetto provò una mattina la nuova signora ricevendo di ritorno per posta il proprio biglietto da visita che naturalmente diceva: Domenica Gnocchi Freschi così riveduto ed ampliato da un ignoto burlesco, il quale aveva aggiunto sotto: Lunedì Spaghetti al sugo. La vita, dice un salumiere, si può paragonare ad un salame. Le fatte si rassomigliano agli anni della nostra esistenza; sono meschine e poco gustose al principio e alla fine, così come gli anni dell'infanzia e della senilità. Le altre fatte invece presso a poco si presentano tutte eguali, appunto come gli anni della virilità: parto sono grasse e parte sottili; talora magre e talora grasse. Un'ultima rassomiglianza. La vita è sospesa ad un filo, il salame è sospeso ad uno spago. Ad un esaminando di legge: — Quando cessa l'usufrutto? — Quando ci siamo rognati il capitale.

Dopo la cura. — Sono guarito perfettamente... Ma io lo ho detto che dovevi fare una cura... famiglia. Un tale reclama il cadavere di un suo parente morto nella veduta di una impalcatura. — Ha qualche segno particolare, domanda il guardiano. — Ma sicuro! è sordo-muto. Un ricco compagno americano passò a miglior vita. Un suo amico telegrafò all'impresa dei funerali: — Ecco il testo dell'iscrizione: «Riposa in pace... Nel caso restasse spazio: «Ci ritroveremo in cielo». L'impiegato che ricevette il dispaccio nell'assenza del principale trascrisse letteralmente: «Riposa in pace e nel caso restasse spazio ci ritroveremo in cielo». La ragazza, che rideva al mio racconto, mi saltò gubillante al collo e la sua mamma, ebba di piacere, mi volle tenere a casa e nella sera mi assegnò un letto che mi sfogliava poco: «erano certe bestioline... che quel buon uomo di Noè poteva fare a meno di metterle nell'arca. RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile — Cortona, Tid. dell'Etruria

ANNO XXXV

CORTONA 20 Agosto 1937 - XV

Conto Corrente con la Posta NUMERO 9

Table with 2 columns: Category (Abbonamenti, Ricor Darsi) and Price (L. 15, L. 8, L. 20, L. 50).

L'ETRURIA

Periodico Settim. di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA... In seconda e terza pagina per ogni linea di copie 16 Lire...

OGNI NUMERO CENT 30 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT 30

CORTONA STAZIONE CLIMAT.

Riuzioni ferroviarie del 50 0/0 per tutte le stazioni del Regno. Altezza sul livello del mare m. 600. Città etrusca. Luoghi di soggiorno e di cura: S. Egidio (vasta abetina) Celle, Bobolino, Moscaia (parco privato) alture ombrose del Parterre. Passeggiata stupenda: Il Parterre e Viale Passerini (circonvalazione di 5 chilometri) viale ampio e ombreggiato che passa per le alture del Torreone. Acque batteriologicamente pure e leggere: Sorgenti di villa Fini a Bobolino e di Fonteluccia. Alberghi con bagno: Nazionale, Garibaldi, Centrale e Cacciatore. Luoghi deliziosi e di svago: Casina dei Tigli, Cinema all'aperto ai Giardini, Belyedere al Torreone. Luoghi lontani attraenti: Celle, S. Egidio, Portole. Attrattive artistiche e storiche.

essa, pur ripensando che fece prigioniero Napoleone I, deve guardare al mantenimento del suo vasto impero, perchè se un giorno l'edificio principiasse a sgretolarsi dell'Inghilterra non sarebbe che un'insieme di rottami. Essa ha bisogno di pace e di operosità e per questi fattori ha bisogno della collaborazione dell'Italia e della Germania che sono nazioni forti e disciplinate. Deo gratias: questo è quello che si voleva e si spera che quanto prima la diplomazia interessata giunga a concretare l'accordo. Per il bicentenario di Luigi Galvani. Per l'imminente celebrazione del bicentenario della nascita di Luigi Galvani, Bologna e il suo antico Studio stanno predisponendo la migliore attuazione del programma delle manifestazioni celebrative approvate dal Duce. Il quale intende che all'avvenimento venga data quell'importanza che non sia solo di carattere nazionale, ma che richiami l'attenzione e, più ancora, l'adesione degli ambienti scientifici e culturali di tutto il mondo per rendere un degno omaggio alla memoria dello Scopritore della Elettricità animale. All'uopo sono state già diramate apposite circolari a numerosissimi scienziati di fama mondiale italiani e stranieri per il loro intervento ai tre Raduni Scientifici che si terranno nelle giornate di ottobre che coroneranno le celebrazioni Galvaniane e cioè i tre Congressi di Fisica, Radiobiologia e Biologia Sperimentale. Tali assise richiameranno a Bologna eminenti personalità che, dai principi scoperti dal nostro grande Conestadino, traggono argomenti per le loro ricerche ed i loro studi. L'apposita Commissione Esecutiva nelle sue recenti adunanze, ha deliberato anche di lanciare pubblicazioni riguardanti Luigi Galvani. Una interessantissima mostra di autografi, stampe e cimeli, sarà organizzata dall'Archiginnasio. Il Comitato ordinatore, che si onorava di avere fra i suoi componenti il grande bolognese Guglielmo Marconi e Giuseppe Volpi conte di Misurata, rivolge vivo appello anche a quanti conazionali o stranieri possano avere cimeli, ma-



CREMA PER CALZATURE

Advertisement for Mellin's Food. Includes text: 'non comprate alla cieca l'alimento per il vostro bambino' and 'ma preferite l'Alimento Mellin col quale Voi siete certa di assicurare al vostro bambino una nutrizione perfetta e scientificamente dosata; Voi siete sicura di allevare sano, robusto e intelligente.'

Advertisement for Mellin's Food. Includes text: 'ECONOMIZZARE l'Alimento Mellin' and 'VI FA RISPARMIARE VI GARANTISCE'. Also features an image of a Mellin's Food tin.

Advertisement for Bianchi bicycles. Includes text: 'Bianchi biciclette ORIGINALI da corsa' and a list of models and prices: 'Modello modernissimo extra leggero 50 anni di continua successi... 510, 535, 550, 570, 590, 600'.

Monumenti celebri: Il Calcinaio. Edifici monumentali: S. Francesco, Duomo, palazzo Casali, palazzo Cristofanello, palazzo Passerini, palazzo Comunale, palazzo Quintani, palazzo Tommasone, portico di S. Nicolo', fortezza di Girifalco, porta Montanina, mura Senesi. Fuori città: S. Maria Nuova, Palazzone, S. Angelo, chiesa di Mezzavina, chiesa della Madonna del Bagno, Santuario di Sepoltaglia, S. Donnino, Farneta, ecc. Basilica monumentale di S. Margherita. Monumenti etruschi: Muraglione di Bramasole, Grotta di Pignora, Tombe del Sordo, tombe di Camucia, arco del palazzo Cerulli, mura ciclopiche urbane. Quartieri popolari: Il Popolo Santo, il Gesù, S. Marco Vecchio, il Marzocco. Avanzi romani: Bagni di Bacco. Museo: Etrusco - Egiziano - Romano. Celebrità: Lampadario, Musa Polinnia, Mummie faraoniche, Monetiere. Biblioteche: Biblioteca comunale volumi 40.000, Biblioteca privata del Seminario Vagnotti volumi 23.000. Pinacoteche: Signorelliana, S. Domenico, Museo, S. Niccolò, S. Domenico, S. Francesco. Reliquiari preziosi: Tempietto della Croce Santa (oro, avorio argento e bronzo), Reliquiario Vagnucci. Tesori antichi di tessuti: Chiesa Cattedrale, S. Francesco, S. Antonio.

Deo gratias. A quanto si sa l'Italia sta ritornando in buone relazioni con l'Inghilterra e già si sta preparando facilmente il riconoscimento dell'impero italiano da parte della stessa Inghilterra che si riprometterebbe ancora di farlo riconoscere dalla Società delle Nazioni. Questo riavvicinamento, se contenta la Russia e la Francia, e sia pure anche il Messico, allietta certamente tutti gli altri stati, specialmente europei perchè è indizio sicuro dell'allontanamento della guerra e il ritorno ad un periodo di pace e di concordia generale. L'Europa, cioè tutti gli stati eu-

Le ghiacciaie a Cortona. Nella antichità e nel medioevo l'uso del ghiaccio a Cortona è stato grandissimo. E ancora intatta e famosa la ghiacciaia di Bobolino nel sottosuolo d'un podere del conte dott. Nicolò Laparelli. Altra esiste ancora sotto il lastrico di Rugapiana presso il palazzo del Monte de' Passi ed è scavata a guisa di ampio pozzo nel galestro, altra esiste ai Cappuccini nel piazzale della villa Salvini. Molto sono sotterrate e abbandonate. Il ghiaccio adesso si fa a forza elettrica.

Ricettario. Per togliere lo spunto al vino. Per ogni ettolitro di vino inacidito, fate abbrustolire un bicchiere di chicchi di frumento, come si farebbe del caffè; riempine una tela a guisa di sacchetto, fatela entrare nel fusto sostenendola per mezzo di una cordicella e lasciatela scendere fino al liquido. Il grano deve essere ben caldo. Agitate poi il fusto per qualche tempo e lasciate il tutto in riposo per due ore, secondo le quali ritirate il vostro sacchetto ed assaggiato il vostro vino: lo troverete guarito. Il frumento invece è guastato. Si fa lo stesso per togliere al vino il sapore di muffa.

Per il rimboschimento

Riceviamo e pubblichiamo:

Almo Sig. Direttore

Ho letto nel diffuso giornale L'Eturia di Cortona del 20 luglio, anno corrente, un incitamento a dare a codesta città la freschezza e la bellezza delle piante...

Ma ho saputo però che l'attuale Podestà di Cortona sta pensando a questa lacuna e che ha già fatto disseminare da qualche anno nei monti del Parterre una porta quantità di alberi resinosi.

Il vostro Parterre è una rara passeggiata, un viale ampio, signorile sul quale le piante, alcune angiose, distendono la loro verde braccia a protezione e a ristoro della gente...

Chi ha saputo sfruttare il terreno in Cortona e rendersi un possidente gaio sono stati i benemeriti Padri di S. Margherita che hanno creato nelle vicinanze del convento un folto bosco.

Si faccia lei sempre più propagandista dal rimboschimento e sia benemerito del suo Paese o indirettamente anche del mio perché una nonna era di Cortona.

Vicenza, 2 agosto 1937 - XV VINCENZO LORIA

Approviamo quanto ha detto il sig. Vicenza, ma già sappiamo che l'Amministrazione Comunale curerà nel prossimo ottobre e in marzo una discreta piantagione di alberi.

Avventure campestri nel Cortonese

Sandro Butticelli, il Bramante, Pietro Peruginio, Luca Signorelli e Leonardo da Vinci compiono una serie di avventure nel cortonese e finiscono in una stalla.

Nel 1478, invitati dalla nobilissima famiglia degli Angellieri si dettero convegno in Corchica i suddetti cinque illustri amici.

Terminato il desinare i cinque compagni se ne andarono per la campagna, ma giunti presso la Fratta grida di dolore udirono presso un casolare.

Fattasi sera inoltrata gli amici decisero di tornare a Cortona, ma Leonardo, ormai stanco, propose di dormire in un casolare e bussato alla porta della prima casa incontrata, una donna con fioca lucerna, si affacciò.

Una volta rifugiato, e dopo essersi ritirato dalla finestra un uomo a cui, allungando le mani degli sconosciuti e li fece entrare in stalla.

Il villano rientrato in casa disse ai familiari: cinque pellegrini ben vestiti dormono nella stalla; potrebbero essere santissimi, va a chiamare i gendarmi.

FARFALLINO

Un po' di buon umore

Scambio di oggetti

Ecco la bellissima lettera di un borattinaio diretta ad un suo collega: "Ti mando il diluvio universale e tre dozzine di fulmini insieme con un torrente."

Modo di esprimersi

In un paese eravi l'abitudine nei giorni di mercato di attaccare le funi degli asini di mercati di campagna agli anelli del palazzo municipale.

Gli impiegati fecero una dimostrazione in iscritto al sindaco, il quale riconoscendo giusti i lamenti dei suoi subalterni, fece pubblicare subito il seguente editto:

«Da oggi in poi resta severamente proibito di attaccare gli asini agli anelli del palazzo municipale, perché danno fastidio a quelli di sopra.»

S. A. il Principe Pietro Leopoldo II venuto a Cortona e incontrata per la via una donna che portava, in un fagotto, il pranzo a suo marito che stava facendo delle gabbie per conigli.

CORTONA Un gran cimitero e nel cuore della città.

Un po' di storia

In questi giorni il nobile Lorenzo Fierli ha fatto sistemare le tombe dei suoi avi nel chiostro della chiesa di S. Francesco rimasto scoperto dopo i recenti lavori.

I sotterranei della chiesa di S. Francesco custodiscono circa 300 salme ancora conservate con gli abiti in 72 sepolture. Sotto l'altare maggiore o nel presbitero si sono ammucchiati vari quintali di ossa umane gettate giù alla rinfusa nella ripulitura dei sepolcri.

Empi il bicchier se è vuoto, vuota il bicchier se è pieno, non lo lasciar mai vuoto, non lo lasciar mai pieno.

Fattasi sera inoltrata gli amici decisero di tornare a Cortona, ma Leonardo, ormai stanco, propose di dormire in un casolare e bussato alla porta della prima casa incontrata, una donna con fioca lucerna, si affacciò.

Siamo cinque pellegrini, misericordia chiediamo di dormire. Alloggiare i pellegrini, comanda no-

no dall'azione della chiesa si seppellivano persino di un certo grado sociale.

Alla fine del '500 i frati soppressi la chiesa inferiore o oratorio per innalzare nella superiore i presentissimi altri lasciarono vari vuoti a guisa di ampie cappelle per famiglie private e in questi vuoti con scalini di accessi, vi sono alcune salme incolorite come se fossero state imbalsamate.

Sotto l'altare dedicato a S. Margherita vi è intatto il corpo di una signorina con servizi abiti, guanti e calze. Sotto il terzo altare a destra entrando riposa nella cassa un sacerdote con camicia, ciogolo e stola, e nella stessa sepultura un cavaliere di S. Stefano con le insegne nonché altre uccidelle casse con salme.

Scoppiate gravi pestilenze fu ordinata la disinfezione delle tombe e ancor oggi in questo vi sono grandi cantinele arabescate nelle quali si bruciavano gli abiti.

Ogni anno per la commemorazione dei defunti varie centinaia di lumi ad olio, lanternae e torce illuminavano la chiesa e dintorni e le donne si recavano a pregare vuote in preghiera. Famose erano le orazioni funebri: una si faceva alla vigilia nell'oratorio cioè nel cimitero comunale ai piedi di una grande e rozza croce, alta in chiesa nel mattino della commemorazione dei defunti.

Un tumulo grandioso

Il tumulo per questa occasione e per gli uffici ai migliori cittadini si ergeva a tre piani che con la bara raggiungeva l'altezza di circa 9 metri ed era, con l'addobbo di oltre 120 candele e ceri e quattro alci cuspidi una vera montagna ardente.

Dopo la chiesa di S. Francesco il maggiore casario e numero di tombe è nella Cattedrale (antica Pieve) e nel suo portico viene poi la piazzetta dinanzi alla chiesa di S. Cristoforo che era anche il cimitero delle soldatesche della Fortezza, il cimitero di S. Basilio oggi chiesa di S. Margherita, e il cimitero della vecchia chiesa di S. Marco, oggi villa Ada.

R. BISTACCI

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

III Elenco.

S. E. Mons. Igino Nuti, dei Minori Vicario Apostolico dell'Egitto, Poeta prof. Diego Valeri, presidente della R. Accademia di Belle Arti di Venezia, Avv. Luigi Gogoli e fam., Prof. dott. Enrico Piccirilli e signora, Avv. Edmondo De Vita e signora, Cav. Francesco Bistacci Colonnello comm. Sergio Spinacci e fam., Comm. ing. Domenico Lovari e fam., Cav. dott. Pietro Cremona e fam., Prof. Gallo Galli, tit. lare di Filosofia presso la R. Università di Cagliari e fam., Sig. na Giulia Palmieri, Pubblicità prof. cav. Cesare Gobbo e fam., Signa Nelda Salvarani, Sorelle Valdarnini, Signa Ines Ferrerani e fam., Comm. Antonio Valente, professore alla R. Accademia di Belle Arti a Roma e fam., Sigg. Elena e Ada Spallazzi, Comm. Adolfo Piarzani, Marchesa Rina Maria Pierazzi, Sig. Marina Mariani e fam. Dott. Giovanni Mirri e I. Sig. Emilia Gabrielli, Sig. Ugo Zaccagnini e I. Sig. Giovanni Corti e signora, Sig. Guido Messetti e signora Famiglia Garavaglia, Famiglia

Presenti, Famiglia Baldassarri, Alberto Calbi e tra, Reg. Bruno Calamandrei e fam. Dott. nobil Luigi Panerazi e fam. Ugo Comandini e fam., Vittorio Sassaroli e fam., Zenica Bettina e fam., Cav. Ernesto Vittorino e fam., Leone Scaramuzzi, Mira Clotilde Bonino, Mira Lurgia Petris, Cav. Gustavo Albinati e fam., Cav. Calogero Giorgio e fam., Federico Sciari e fam., Cosarino Giordani e fam., Cristina Calderoni e fam., Carmen Paolieri e figl., Marcella Campieri e figlia, Pina Magnoni, Elisa Melli, Comm. Giacomo Prato e figlio, cav. Giuseppe Vivari, Giovanna D'Ignazio, Vittorio Galli e sig. Cav. Armando Maltoni e fam., Iosio Ferrero e figl., Adele Sodini, Cav. Emilio Marucci e sig.ra, Comm. Ezio Costati e sig.ra Rag. Dario Monaron e fam., Prof. Gilberto Brunacci e fam., Elvira Scarpocchia e figlie Rev. D. Celso Chiesas, Ostidio Mira Lina Linari, Ettore Pinzauti e signora, N. H. Rodolfo Fierli, Rag. Bernardo Astolfi e fam., Cav. avv. Raffaele Ranauro, presidente del Tribunale di Campobasso e signora, Prof. Gian Battista Crema e sig.ra, Carla Petrolini, Marsiccio Ernesto Migliacci e fam., Cav. rag. Alfredo Martelli e fam., D. U. Enrico Del Corto e fam., Tenente cav. Vasco Giolini e fam., Bernardo Alunno, direttore del «Banco di Roma» a Potenza, Giuseppina e Gino Tesi, Luigina Cardone, Dott. Giorgio Lega, Cantora Fortunato, Bruno Giolini e fam. Prof. Hero Bessi, Mira Margherita Rizzi, signa Fausta Franceschi, Dott. Livio Livini.

Ma come quest'anno sono così tanti villeggianti e mai ne sono partiti così tanti per non aver trovato posto. Anche il Poggio buia di gente adattata nella cascina principiarono le danze sotto la luce multicolore di lampadine incrostate anche nelle scogliere e circa 60 coppie affluirono alla pista. Fra gli ufficiali dell'Aeroporto di Castiglion del Lago notammo S. E. il Generale Mocerati, Capo di Stato Maggiore della III Zona, il Tenente Colonnello Monello, il Maggiore Ungaro, i Capitani Bini, Sapelli, Agri e il Tenente Chiaruzzi.

CRONACA

Movimento di Parrocchie nelle varie parrocchie della Diocesi

S. E. il Vescovo giorni scorsi ha assegnato i nuovi sacerdoti nelle seguenti parrocchie quasi tutte rimaste vuote:

Don Sante Felice priore a Farasta e don Anselmo Zappalari da Farneta è passato parroco a S. Caterina. Don Angelo Tuganelli parroco a Pugliesi. Don Alberto Moretti parroco a Ieremia. Don Vincenzo Gioacchini parroco a Ossia.

Don Egidio Bebelli parroco a Monsiglion e a Don Pietro Fiorenti è passato parroco alla Cattedrale di Cortona.

Don Adalberto Solfanelli parroco a Frattocchia.

Don Silvio Pompai parroco nominato a Mercatate (la parrocchia non è ancora costituita).

Don Giovanni Materazzi parroco a Cantalana.

La parrocchia di Tornia rimane ancora vuota.

Don Roberto Lucoli rimane a Cortona forse per nuovo istituto di S. Giuseppe essendo un bravo insegnante.

Grande giornata del Ferragosto

Pontificale in Duomo del Vicario Apostolico d'Egitto. Circa 400 romani in città - Grande manifestazione lirica in Carbonaia - Fantastica trasformazione della Casina dei Tigli e ballo in costume - Strordinario concorso al Cinema del Parterre - Ungheresi che filano lo zucchero.

Ricorderete sarà ai cittadini e forestieri la giornata del 15 agosto. Perfino col treno popolare Roma Perugia-Assisi giunsero in Cortona numerose persone attratte da un complesso di cose religiose e civili.

le dinanzi ad uno straordinario concorso di fedeli e il nostro Vescovo roman. dott. O. Franchini tenne una bella omelia. Alle ore 11 apertamente tutte le vicinanze della Cattedrale erano gremite di pubblico per acquistare giocattoli nella tradizionale festa dei giocattoli. Nel pomeriggio tutte le vie della città e della grande circoscrizione Parterre-Viale Passerini-Torresone-Porta Colonia erano disseminate di gente.

In Carbonaia, oggi piazza Garibaldi, era stato eretto un palco e dinanzi disposte circa 400 sedie; l'accesso era stato chiuso da stuoce. Alle ore 21 il fior fiore dei cortonesi e villeggianti affluirono alla manifestazione lirica dell'O. S. D., ove cantarono, con accompagnamento del pianoforte, i celebrati artisti sigg. Dina Mannucci (soprano), Alberto Camici (tenore), Enzo Scarpocchia (baritone) Ugo Novelli (basso) nelle seguenti parti d'opera: Flauto magico, Rigoleto, Barbiere di Siviglia, Matta, Andrea Chénier, Tosca, Lucia di Lammermoor, Roberto il Diavolo, Ernani, Celebri variazioni, Arlesiana, Simon Boccanegra, Travolta, Bohème con accompagnamento al piano dal nostro Flaminio Contini. Gli artisti furono continuamente applauditi e in ultimo complimentati.

Alla «Casina dei Tigli», trasformata in una suggestiva casa colonica in cotto con fioritura di glicine, capanne, e anche nel stucco e gran fasci di luce, tutto disposto dal provveditore del Circolo Benedetti sig. A. dello Bignotti, giungeva più tardi una accesa quantità di forestieri e cittadini che prendevano posto nei tavoli numerati e in tutto il recinto mentre gran gente stava assestata al di fuori. Principiate le danze precipuarono le danze sotto la luce multicolore di lampadine incrostate anche nelle scogliere e circa 60 coppie affluirono alla pista. Fra gli ufficiali dell'Aeroporto di Castiglion del Lago notammo S. E. il Generale Mocerati, Capo di Stato Maggiore della III Zona, il Tenente Colonnello Monello, il Maggiore Ungaro, i Capitani Bini, Sapelli, Agri e il Tenente Chiaruzzi.

Movimento della popolazione

Il Capo dell'Ufficio Tecnico di Anagrafe Nobile Cesare Cerulli-Diligenti ci comunica i dati relativi al movimento della popolazione avvenuta nel decorso mese:

Nati vivi n. 56, maschi 31, femmine 25. Nati morti 1 femmina.

Morti n. 43, maschi 22, femmine 21. Matrimoni n. 3, immigrati n. 39, Emigrati n. 37.

La popolazione legale al 31 luglio 1937 ascende complessivamente a n. 31232 abitanti.

Sconsacrazione della chiesa di S. Biagio a Salcoffo

Quasi non bastasse la distruzione della piccola, ma storica chiesa di S. Lazzaro a Carbonia avvenuta qualche anno scorso, le furie del più completo abbandono hanno colpito in questi giorni la pacifica e suggestiva chiesa di S. Biagio tanto cara ai posti cortonesi padre Francesco Moneti e don Francesco Chiericoni (Maragnon da Tornia. Nel prossimo numero faremo la storia di questa chiesa che non deve noia a nessuno.

E' la barba da 99...

Nel numero scorso dicevamo che il canonico Domenico Brini a 93 anni va ancora al coro e celebra la Messa. Sappiamo adesso che il quasi centenario fa la barba da se tutte le domeniche con affilato rasoio e legge correntemente il giornale senza occhiali.

Forto al Cinema

Giorni scorsi nella cabina del cinematografo «Berrettini» di proprietà del sig. Enrico Picchi furono rubate 700 lire.

occhiali. Di più giorni scorsi da S. Marco in Villa sul a Cortona senza destino. E' una fibra d'acciaio non facile a trovare l'agguale. Aguzzi.

Confraternita della Misericordia di Cortona Opere di carità prestate durante l'anno 1935.

Trasporti per defunti n. 50 - Uffici ed altre funzioni di Chiesa n. 52 - Trasporti di ammalati all'ospedale con l'autolotto n. 210, col carrello n. 107 - Sussidio agli infermi, trasporti ecc. L. 14,765,70 - Sussidi distribuiti ai poveri dei fratelli di lignetti L. 1,064,80.

Iscritti: Fratelli n. 699, Sorelle 693. Totale n. 1392.

Ospiti illustri

Il 7 agosto giunse in Cortona l'ambasciatore di Germania a Roma con la moglie e figlia e visitò i principali monumenti cittadini.

L'8 agosto visitò la Basilica in compagnia un eminente Cardinale. Ripartì per Assisi.

Il 10 agosto giunse alla Basilica il Rev. mo P. Beniamino Resischi, Procuratore Generale e visitatore dei Minori.

La chiesa monum. di S. Niccolò tornata all'uffiziatura

Grazie all'interessamento dell'Avv. Tito Aguzzi, divenuto proprietario della villa Silvani in Poggio, la suggestiva e monumentale chiesa della Compagnia di S. Niccolò è tornata all'uffiziatura domenicale e alle ore 10 di ogni domenica vi si celebra la Messa con grande concorso di villeggianti e di abitanti del Poggio. Al benemerito avvocato abbiamo ottenuto dal nobile uomo Cesare Cerulli Diligenti di poter fare visitare nei sotterranei del palazzo di sua proprietà sito in questa città, via Mazzini 15, i ruderi di un magnifico avanzo di opera etrusca il quale consta di un muro di altezza 6 metri di lunghezza e cinque di altezza formato da grandi massi e un arco ellittico; il tutto ha una certa somiglianza di costruzione con i fornic trovata a Roma nelle mura di Servio Tullio. E' il più bel avanzo di costruzione antica che rimane a Cortona.

Pellegrinaggi e turisti

Il 10 agosto giunse alla Basilica un pellegrinaggio di S. Fortunato della Collina di Perugia.

Il 18 agosto giunse alla Basilica un pellegrinaggio di S. Andrea di Perugia.

Il 18 agosto giunse alla Basilica e alla Colla un pellegrinaggio di giovanette dell'azione cattolica di Lisciano Niccone accompagnate dallo zelante parroco Don Santo Capulisti.

Il 6 luglio, chiamati dal dott. cav. Dino Aimi giunsero a Cortona un centinaio di professori, scrittori e giornalisti del Torring Club Italiano con due grosse L'epedo. Accompanati dall'ing. cav. Luigi Mirri e dallo stesso dott. Aimi visitarono i monumenti principali di Cortona restandovi tutto il giorno.

Ingresso solenne del Parroco della Cattedrale

Giorni scorsi, al suono festoso di tutte le campane il nuovo parroco Don Pietro Fiorenti fece il suo ingresso in Cattedrale presente il Vescovo e una folla di fedeli.

Una patata singolare

E' stata rinvenuta in un podere della signora Marianna Polezzi ai Sodi ed esposta nella vetrina del Bar Signorelli una piccola patata a forma di scogliera e di monumento del peso di kg. 2.200. E' stata molto ammirata.

Il secondo turno alla Colonia di Ginezzo

Dopo il ritorno di una cinquantina di giovanetti cortonesi dalla Colonia montana di Ginezzo inviati dal nostro Fascio, giorni scorsi sono stati inviati alla stessa Colonia altri cinquanta giovanetti della Federazione fascista componenti il secondo turno.

I Balli sereni sono stati ricevuti dal Segretario del Fascio avv. Oreste Ferranti a Cortona quindi con un torpedone sono partiti alla volta di Ginezzo dove era ad attenderli il direttore della Colonia Mario Giuseppe Favilli.

Albergo-Ristorante Garibaldi

Garage annesso CORTONA (Piazza Aliferi) Trattamento ottimo - prezzi mediocri Acqua corrente nelle camere Bagno

Una giornata di caduta... fortunata

Sabato 14 caddero dal baroccio presso il Municipio un religioso e il cuoco dei frati Conventuali riportando il secondo leggiera contusione.

Nello stesso giorno nella via di Porta Colonia presso il fondo castagno caddo disteso sotto l'ambulanza della Misericordia il fornaio Pasquale Carrai. Esso rimase fortunatamente disteso a terra e la macchina gli passò sopra senza schiacciarlo e riportò solo leggera ferite.

Nello stesso sabato il baroccio Trecci caddo dal baroccio rimanendo fra i cavalli, ma se fu tanto lo spavento del pubblico il barocciano non riportò alcuna ferita.

Grave incendio

Giorni scorsi a Montiglio in un'ora di un podere del sic. Brunetto Marri mentre si batteva il grano scoppiò un furioso incendio. Accorsi i nostri pompieri con la motopompa fu precipitata l'opera di spegnimento che durò dalle ore 11 1/2 fino alla sera. Le fiamme del fuoco distrussero 9 pagliai, una espansa, la scala della macchina e una parte del grano, ma i militi del fuoco poterono salvare la casa e la maserizia nonché ricostruire l'incendio.

I danni arrecati al proprietario e colono ammontano a 15.000 lire, ma erano assicurati.

Visita pubblica alle opere etrusche del palazzo Cerulli-Diligenti

Nell'intento di fare cosa gradita ai signori villeggianti e a tutti coloro che di cose antiche si dilettano, rendiamo noto che al seguito di un nostro personale interessamento abbiamo ottenuto dal nobile uomo Cesare Cerulli Diligenti di poter fare visitare nei sotterranei del palazzo di sua proprietà sito in questa città, via Mazzini 15, i ruderi di un magnifico avanzo di opera etrusca il quale consta di un muro di altezza 6 metri di lunghezza e cinque di altezza formato da grandi massi e un arco ellittico; il tutto ha una certa somiglianza di costruzione con i fornic trovata a Roma nelle mura di Servio Tullio. E' il più bel avanzo di costruzione antica che rimane a Cortona.

La Colonna del Sodo

deve essere trasportata in città

Con la nuova via statale Roma-Firenze le cinque vie del Sodo sono state tagliate fuori e annullate e anche l'obolico detto «Colonna del Sodo» poss. della Comunità di Cortona alla metà del '700 non ha più luogo di esistere.

Proprio al l'illmo. Podestà di Cortona, che tanto a cuore ha il decoro e la estetica cittadina, che la classica colonna, formata di blocchi di pietra, due ricchi bassorilievi in bronzo e sul capitello una grossa palla di bronzo ornata con guglia, sia trasportata in città e posta.

In piazza del Municipio dove era la fonte, con la scritta nella targa le parole di Virgilio «Hic Dardaneus ortus, oppidum».

A fianco della piazzetta della chiesa di S. Domenico con la scritta nella targa: «Al grande concittadino Luca Signorelli».

La colonna o obelisco ha le caratteristiche di un bel monumento triangolare ed è un peccato che si trovi abbandonata in campagna mentre deve figurare in città fra le opere d'arte.

Albergo-Ristorante Garibaldi

Garage annesso CORTONA (Piazza Aliferi) Trattamento ottimo - prezzi mediocri Acqua corrente nelle camere Bagno